



## BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2010

### Aree di impegno

Nel 2010 Idea Vita ha compiuto 10 anni.

Questo è il nono anno per il quale la Fondazione predispone il Bilancio di Missione (vedi Allegato 1).

Il documento ha lo scopo di evidenziare le attività svolte ed è la testimonianza dell'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

Nel 2010 sono state rinnovate le cariche e il Presidente ha predisposto il Piano triennale delle attività della Fondazione, approvato dal Consiglio di Indirizzo nei primi mesi dell'anno 2011. E' così iniziato un triennio che potrà essere rilevante per il futuro dell'organizzazione che, dopo i primi dieci anni di vita, si affaccia al futuro con uno sguardo ricco di fiducia e di speranza.

Nell' Allegato 2 è riportato il Piano di attività per il triennio 2011 – 2013.

Nell'anno 2010 la Fondazione ha operato per affermare la cultura dei diritti delle persone con disabilità, ha espresso idee innovative attraverso le esperienze residenziali che sostiene collaborando con gli enti gestori con i quali mantiene regolari rapporti sia per affrontare i problemi di carattere gestionale che per svolgere l'attività di Monitoraggio, ha approfondito i temi del Monitoraggio e dell'Operatore mediatore di vita nei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, ha pubblicato il Quaderno n.1 "**Da fucina dei pensieri a Officina dei mestieri**" che raccoglie analisi e riflessioni maturate nei Gruppi di lavoro, ha lavorato in rete portando il proprio contributo progettuale, ha erogato **Borse di Residenza** a sostegno di percorsi sperimentali di emancipazione delle persone con disabilità, ha sviluppato le azioni previste dal **Progetto 'Il Durante noi per il Dopo di noi'** presentato alla ASL di Milano ed approvato nell'ambito della Legge Regionale 23/99 a sostegno di progetti innovativi, ha organizzato e curato i Cicli di Sensibilizzazione delle famiglie previsti dal **Progetto ProgettaMI** del quale è partner insieme al Consorzio SiR ed alla Associazione LEDHA che ne è capofila. **ProgettaMI** è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO e dal Comune di Milano.

In particolare:

- ha incontrato, singolarmente e a gruppi, molte famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto con disabilità, da avviare "durante noi";
- ha approfondito in diverse sedi (seminari, convegni) e nei Gruppi di lavoro appositamente costituiti il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone con disabilità in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia rispettoso della persona, valorizzando lo strumento del Progetto individuale (legge Turco n. 328, art. 14: Progetti individuali per le persone disabili);
- ha curato, con i propri partner, l'evolvere dei progetti residenziali realizzati ed ormai consolidati:
  - **la Residenza di Cascina Biblioteca:** è stata aperta all'inizio del 2003; continua la sperimentazione del modello di vita coprogettato con la Cooperativa Il Fontanile che cura la gestione. La Residenza, che accoglie cinque persone, può anche offrire ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di emancipazione del proprio figlio;
  - **il Condominio solidale Casa alla Fontana:** realizzato con la Fondazione I care ancora capofila, l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata. E' stato aperto nel mese di giugno 2005. La presenza di differenti tipologie di bisogni e l'esigenza del contenimento dei costi di gestione sono elementi di complessità per il progetto. Esso si basa su un modello ambizioso che richiede, da parte della Fondazione, un'azione costante di sostegno e stimolo e da parte della Cooperativa La Cordata (ente gestore dell'intero progetto), una visione ampia e lungimirante per favorire la relazione fra gli inquilini. Casa alla

Fontana ha accolto anche persone per periodi sperimentali di emancipazione dalla famiglia, attraverso la collaborazione con la cooperativa Azione Solidale e con varie Associazioni. Continuano gli incontri di monitoraggio del sistema e Idea Vita conferma la centralità del progetto ritenendo irrinunciabili i valori che ne sono alla base;

- **il Progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi"**: condotto con Anffas Milano capofila e con le Cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca. In Cascina sono stati realizzati: una seconda Residenza per dieci persone con disabilità, due appartamenti per famiglie con figlio con disabilità, un ampio monolocale per due persone con disabilità dotate di buona autonomia ed un appartamento che ospita un volontario che svolge compiti vari di guardiania. La Cascina Biblioteca si è progressivamente popolata ed ora si presenta viva ed accogliente. L'affacciarsi di altri progetti ha confermato l'esigenza di una visione unitaria del **"sistema Cascina"** per favorirne la crescita equilibrata. E' stato costituito il **Tavolo di lavoro della Cascina** quale strumento per favorire la collaborazione dei soggetti che operano insieme, la integrazione delle attività e delle opportunità presenti e lo sviluppo di nuove iniziative condivise e coerenti. A partire dal mese di luglio 2010, ai quattro soggetti presenti in Cascina si è aggiunto il Consorzio SiR al quale Anffas Milano ha ceduto, con la forma dell'Affitto di ramo d'azienda, la gestione dei Corsi di Formazione Professionale;

- ha curato con la cooperativa Il Fontanile l'avvio di progetti specifici nell'ambito del Progetto Quadro **"A casa mia"** che accoglie soluzioni abitative personalizzate cioè rispondenti al meglio alle aspirazioni della persona con disabilità. Con questo progetto, Idea Vita vuole ribaltare la modalità di ricerca di soluzioni residenziali per le persone con disabilità, ancora diffusamente praticate dalle Istituzioni e dalle Famiglie. Non si parte dall'esame di quello che c'è per inserire in modo coatto la persona con disabilità nella situazione che appare la meno peggio o quella al momento disponibile. Si individuano, con il supporto di professionisti, le caratteristiche della persona con disabilità, si attuano, per piccoli gruppi, percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia per fare emergere in modo concreto le potenzialità del singolo, si analizzano i risultati via via ottenuti al fine di capirne bene indole, comportamenti, aspirazioni e desideri. Il processo coinvolge la persona con disabilità, la famiglia, gli operatori che a vario titolo interagiscono nel sistema. Dalla sperimentazione scaturisce un progetto di vita individuale in base al quale è possibile avviare la costruzione di una soluzione ottimale per un gruppo di persone o per quella specifica persona. Ogni storia individuale dà luogo ad un progetto, ma tutti i progetti sono legati insieme dall'approccio unitario che Idea Vita vuole dare a questo problema. Come le tessere di un puzzle, come le perle di una collana

Con questo spirito, nel mese di novembre 2008, è nato il **Progetto Piuma**; è stato aperto, in via Celentano, un appartamento destinato ad accogliere quattro persone con disabilità per percorsi sperimentali della durata di tre-sei mesi, eventualmente ripetibili. L'obiettivo è quello di poter stendere, per ogni persona, un progetto individuale specifico. Sempre nell'ambito del Progetto Quadro "A casa mia", con la collaborazione de Il Fontanile, continua il percorso sperimentale avviato nel 2008 che vede due persone con disabilità affrontare singolarmente la loro vita, nella propria rispettiva casa, con adeguato supporto degli operatori. La sperimentazione continua ed è costantemente oggetto di monitoraggio.

Questi progetti sono in generale fortemente condizionati dagli aspetti economici. Idea Vita è impegnata nella individuazione di strumenti che possano ridurre tale condizionamento e rendere economicamente sostenibili queste soluzioni. Viene posto il massimo impegno nella elaborazione dei progetti di vita delle persone con disabilità, nel realizzare i corrispondenti percorsi di autonomia residenziale, nell'ottenere dalle Istituzioni il riconoscimento della loro validità ed il conseguente necessario supporto economico alla famiglia.

Il Progetto **ProgettaMI ("Dopo di noi – durante noi")**, voluto dal Comune di Milano, cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO e del quale Idea Vita è partner insieme a LEDHA (capofila) e al Consorzio SiR, nasce proprio da questo impegno ed è una occasione per affermare questi concetti. Il principio è quello del riconoscimento del diritto della persona con disabilità ad avere un proprio progetto di vita dignitoso e rispettoso delle sue abitudini e delle sue aspirazioni;

- ha partecipato ai lavori del **Tavolo della Cascina**, nato dalle esigenze sopra evidenziate. Al Tavolo della Cascina partecipa il **Rotary di San Donato** che da anni eroga ad Anffas Milano donazioni per sostenere progetti in Cascina Biblioteca quali: lo spazio barbecue, il gioco delle bocce, la City Farm. Si sta definendo un progetto di **Housing sociale** per valorizzare gli ampi spazi esistenti ed ampliare l'offerta residenziale. Questo progetto ha dimensioni rilevanti; si

ritiene necessario quindi prevedere per la sua realizzazione una forma giuridica, quale l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), idonea a garantirne la evoluzione ordinata ed unitaria nell'ambito del Sistema Cascina Biblioteca;

- ha aderito alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra il Consorzio SiR (Solidarietà in Rete) capofila, la Fondazione I Care ancora con l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata, per la realizzazione del **Progetto Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale"** finanziato dalla Provincia di Milano nell'ambito di un Bando orientato all'housing sociale. Nel corso del 2010 si è favorita la partecipazione del gruppo inquilini ad iniziative comuni. A metà dell'anno l' Agente di Sviluppo ha interrotto la propria collaborazione ed il Consorzio ha dovuto provvedere alla sua sostituzione. Le relazioni tra i residenti con disabilità si vanno via via consolidando. Più difficile invece resta far comprendere alle famiglie il proprio ruolo in coerenza con il progetto generale e nel rispetto del patto di servizio siglato con il Consorzio. Le famiglie evidenziano una fragilità di fondo che richiede una forte azione di sostegno. I problemi sono sia di natura economica (sono tutte famiglie a basso reddito) sia di natura culturale. Nel corso del 2011 si continuerà a lavorare sulle famiglie avendo a memoria che con il mese di giugno 2011 il progetto termina ed occorre poter presentare risultati credibili al fine di chiedere la proroga per altri 4 anni, come previsto dal contratto in essere con la Provincia di Milano. Finalmente la Provincia ha nominato un Amministratore di Condominio al quale ora ci si può rivolgere per gli aspetti gestionali e manutentivi e solo nel mese di marzo 2011 lo stabile ha avuto il proprio numero civico;
- ha aderito ed ha partecipato al Progetto: **"Dal dopo di noi al Durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali"**. Questo progetto è stato promosso da Spazio Residenzialità e fortemente sostenuto dalla Associazione Presente e Futuro, fondatore di Idea Vita. Dal 2006, le 20 famiglie dell' Associazione sono state seguite da Guido De Vecchi, membro partecipante di Idea Vita, in un percorso di sensibilizzazione al "dopo di noi - durante noi". Nello spirito della rete, il progetto ha visto la collaborazione di: Cooperativa Azione Solidale (capofila), Fondazione Idea Vita, Associazione Oltre noi...la Vita, Cooperativa La Cordata, Fondazione Caritas Ambrosiana, LEDHA, AIAS Milano, Associazione Presente e Futuro, Associazioni Zuccheribelli e Altraassociazione. Il Progetto, della durata prevista di due anni, si è concluso. E' stato cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO con un contributo di 200 mila euro. Nell'ambito di questo Progetto, è stata individuata una struttura per la realizzazione, presso la Parrocchia dei Martiri Anauniesi di via Betti, al quartiere Gallaratese, di una residenza per persone con disabilità, secondo il modello della integrazione di differenti tipologie di bisogni. E' quindi scaturito il nuovo Progetto: **Una Casa oggi per domani**, coerente con il lavoro svolto nell'ambito della rete;
- ha aderito al Progetto: **Una Casa oggi per domani** per la realizzazione, al quartiere Gallaratese, di **Casa Betti**. Accoglierà prevalentemente persone con disabilità del quartiere in modo da consentire loro di mantenere abitudini e frequentazioni. Casa Betti sarà inaugurata nei primi mesi del 2011. L'Associazione Presente e Futuro ha affidato la gestione alla Cooperativa Azione solidale e svolgerà il Monitoraggio del progetto con il supporto di Idea Vita;
- ha sviluppato le azioni a sostegno delle famiglie previste dal Progetto **'Il Durante noi per il Dopo di noi, Percorsi di sensibilizzazione e sperimentazione di distacco dalla famiglia per le persone con disabilità'**, presentato alla ASL di Milano da Idea Vita ed approvato nell'ambito della Legge Regionale 23/99 e Legge Regionale 1/08-DGR n.8/11140 del 03.02.2010, a sostegno di progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia;
- è partner, insieme alla Associazione LEDHA (capofila) ed al Consorzio Solidarietà in Rete (SiR), nel Progetto - **ProgettaMI ("Dopo di noi - durante noi")**. Il Progetto è nato nell'ambito del Comune di Milano - Assessorato alla Salute- Settore handicap e salute mentale ed ha preso spunto dai lavori del **Sottotavolo Disabili del Piano di Zona** al quale partecipano, attraverso i propri rappresentanti, gli Enti non profit (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Consorzi) e risponde alla esigenza di pianificare e svolgere in modo coordinato, a livello cittadino, le azioni sul tema del "Dopo di noi-durante noi" al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili, generalizzare le esperienze significative prodotte e sostenere esperienze residenziali innovative inserendole, quando abbiano le caratteristiche richieste, nella filiera dei servizi offerti dal Comune. La Delibera della Giunta Comunale del 27 novembre 2009 esplicita la definizione del Progetto che rientra nelle linee programmatiche 2009-2011 dell'Amministrazione Comunale. Il Progetto, sostenuto dai tre partner, è cofinanziato dal

Comune di Milano e dalla Fondazione CARIPLO. Il coordinamento delle attività è affidato ad una "Cabina di Regia" costituita, oltre che dai rappresentanti del Comune di Milano e della Fondazione CARIPLO, da un rappresentante di ogni partner. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 2 cicli di 4 incontri ciascuno, presso 2 CDD comunali, orientati alla sensibilizzazione delle famiglie. I temi trattati (analisi delle problematiche familiari, protezione giuridica, assetto delle risorse economiche destinate alla persona con disabilità, situazione residenziale a Milano, iniziative di gruppi di famiglie per realizzare progetti abitativi con criteri di qualità della vita e nel rispetto delle aspettative delle singole persone) hanno riscosso un generale interesse e sono emerse richieste di approfondimenti specifici da condurre in appositi incontri. Sono state inserite nel progetto 4 Assistenti Sociali che, operando in 4 Nuclei Distrettuali per Disabili (NDD), accompagneranno le famiglie in percorsi di graduale emancipazione del proprio congiunto, favoriranno il consolidarsi della rete già presente da parecchi anni per opera del lavoro svolto dal terzo settore nelle zone della Città e favoriranno la conoscenza delle realtà che offrono servizi sul territorio;

- ha dato la propria adesione ai Progetti:
  - **"Una rete per il dopo di noi...durante noi"** promosso dal Consorzio Solidarietà in Rete (SiR). Il progetto si configura come una Scuola di Vita Adulta Autonoma (SVAA) e, attraverso la predisposizione di percorsi educativi individualizzati, costruiti con le famiglie e per le famiglie sulla base di dati osservativi e conoscitivi, si propone di incentivare lo sviluppo inteso come insieme di cambiamenti che possono riguardare tutte le aree di personalità degli individui seguiti e di favorirne l'integrazione sociale. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO;
  - **"La mia casa in quartiere-Lavori in corso!"** promosso dalla Cooperativa Spazio Aperto Servizi. Il progetto ha lo scopo di creare spazi abitativi che possano accogliere un piccolo numero di persone adulte con disabilità, che già si conoscono e si frequentano nei servizi diurni gestiti dalla Cooperativa, per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia. I tre appartamenti attualmente utilizzati sono situati in quartieri noti alle persone con disabilità ed ai loro familiari e sono vissuti dagli ospiti come la loro vera casa. Idea Vita segue con interesse queste iniziative che si sviluppano secondo i criteri del Progetto quadro "A casa mia" e favorisce la collaborazione di Cooperative che operano sul territorio in modo da impiegare al meglio le risorse, contenere i costi di gestione e costruire l'abitare diffuso con criteri e modalità condivisi;
  - **"Una famiglia dopo la famiglia"** promosso da FISH, Comunità Solidali, Fondazione Talenti e Fondazione CARIPLO. L'attività consiste nello svolgimento di una ricerca finalizzata a recuperare dati significativi sullo sviluppo di progetti innovativi nel settore residenziale per il "Dopo di noi" per le persone con disabilità e a influenzare le politiche governative sul tema del "Dopo di noi-durante noi". La ricerca si svolge attraverso tre Gruppi di lavoro che approfondiscono rispettivamente i temi: Legale, Economico e dei Servizi. Idea Vita è presente e dà il proprio contributo nel Gruppo Economico. Nel corso dei due ultimi anni l'attività si è sostanzialmente arenata e non si vedono le premesse per svolgere un proficuo lavoro. Idea Vita è comunque impegnata ad approfondire i temi anche in altre sedi;
- ha continuato a lavorare, insieme ad altri soggetti che operano nel sociale aggregati nella rete di Spazio Residenzialità ora **Laboratorio dell'Abitare**, su due progetti residenziali per l'accoglienza di diverse tipologie di persone con fragilità. Il modello residenziale è quello di Casa alla Fontana basato sulla integrazione al territorio. Un progetto, per il quale si è conclusa l'analisi, si potrà sviluppare nella zona di **Greco**, in una palazzina della Curia adiacente alla Parrocchia di san Martino e vede cooperare, insieme ad Idea Vita, la Cooperativa Il Fontanile, il Consorzio SiS, la Cooperativa Farsi prossimo e la Comunità di sant'Egidio. L'altro progetto, ancora in fase di definizione, si potrà sviluppare in Zona 9, su un terreno messo a disposizione dal Comune di Milano in **via Bernardino da Novate** e vede cooperare, insieme ad Idea Vita, la Cooperativa Diapason, la Cooperativa Il Fontanile, la Fondazione Aquilone, l'Associazione Zuccheribelli ed altri soggetti che si aggrenderanno alla impresa;
- ha rafforzato ed esteso l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di **monitoraggio** della qualità della vita delle persone con disabilità nel loro ambiente residenziale e di accompagnamento delle famiglie nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. Lella Papetti ha continuato a svolgere incontri con le singole famiglie e ad organizzare ed a curare gli incontri tra le famiglie e tra le persone con disabilità prevedendo anche l'intervento della psicologa Gabriella Bozzi e della responsabile della residenzialità de Il Fontanile Laura

Berti. Gli incontri si sono svolti, a rotazione, presso lo Studio del Presidente avvocato Luca Bellini, in Cascina Biblioteca e a Casa alla Fontana e sono stati assai apprezzati. Elisabetta Malagnini si è aggregata al gruppo e svolge attività di monitoraggio con le famiglie di Presente e Futuro. Il fondatore Leda Mazza Giacomini ha svolto una preziosa azione di coinvolgimento delle persone interessate;

- Frederique Dutto ha curato con costanza ed attenzione i rapporti con l'**Associazione Benvenuto Club** che ha confermato l'interesse a supportare Idea Vita ed i suoi progetti ed ha organizzato in Cascina Biblioteca incontri conviviali ai quali hanno partecipato anche gli abitanti delle residenze;
- Si sono svolti regolarmente gli incontri dei due **Gruppi di Lavoro** per approfondire i temi del **Monitoraggio** e dell'**Operatore Mediatore di Vita-Compagno di viaggio** della persona adulta con disabilità. I due Gruppi, ai quali hanno partecipato anche operatori di Cooperative con le quali Idea Vita collabora e persone interessate ai temi, hanno raccolto le loro riflessioni in relazioni che sono state pubblicate nel primo dei **"Quaderni di Idea Vita"**. Il fondatore Claudia Milesi ha offerto di stampare il Quaderno presso la Casa Editrice Bietti. Il Quaderno è stato distribuito in occasione della Riunione Plenaria del 30 novembre nella quale si è festeggiato il decennale della Fondazione;
- ha approfondito l'analisi del Contratto tra Famiglia, Ente Gestore e Fondazione rilevando tuttavia ancora forti difficoltà nell'individuare i contenuti e la forma che possano conferire al documento completezza ed efficacia nella applicazione. L'argomento è trattato anche nell'ambito del Comitato informale **"Fondazioni in Rete"**, costituito nel febbraio 2006 per affrontare insieme problematiche di grande complessità comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie. Il Comitato si riunisce periodicamente per confrontarsi sui vari temi. Al Comitato aderiscono, oltre alla Associazione Oltre noi ...la Vita che fornisce consulenza professionale e collaborazione, le Fondazioni: San Giovanni Calabria Dopo di Noi di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di Noi di Bologna, Idea Vita di Milano;
- ha partecipato al Gruppo di lavoro **"La persona con disabilità diventa anziana"** costituito in ambito LEDHA (Centro Empowernet Lombardia), coordinato da Caritas Ambrosiana e supportato dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV) della Provincia di Milano. Il Gruppo ha continuato ad approfondire il problema della centralità della persona evidenziando le criticità presenti nelle procedure amministrative che condizionano a volte la vita della persona con disabilità con vincoli burocratici assolutamente estranei alla qualità della vita della persona stessa ed alle sue esigenze. Ha raccolto ed esaminato casi di persone con disabilità che vivono situazioni di sofferenza. E' stata avviata, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Ricerca: 'Disabilità ed età anziana: qualità della vita e progetto di vita. Problemi e prospettive' con l'obiettivo di raccogliere dati significativi, quantitativi e qualitativi, circa la situazione di persone con disabilità anziane (oltre i 60 anni) in Regione Lombardia e di raccogliere informazioni sulla rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. Viene seguita con attenzione la sperimentazione residenziale che si è consolidata presso l'Istituto don Orione, grazie all'impegno del Direttore Sanitario dottor Renzo Bagarolo, con l'obiettivo di conservare, per un piccolo gruppo di persone con disabilità diventate anziane, le caratteristiche di vita previste nella CSS. Il 25 marzo 2010, presso la Caritas Ambrosiana, si è svolto il Seminario 'Le persone con disabilità continuano a diventare anziane';
- ha partecipato alle attività di **Spazio Residenzialità**, nato come prosecuzione del Comitato **Residenza Integrata al Territorio (RIT)**. Il Servizio, svolto per qualche anno da LEDHA e Oltre noi...la Vita con il patrocinio e il contributo della **Provincia di Milano**, ha dovuto chiudere i battenti poiché nel corso dell'anno la Provincia ha sospeso il finanziamento. Spazio Residenzialità è stato un crogiolo nel quale si sono forgiate idee e proposte. Lo stimolo ed il supporto, in particolare di Guido De Vecchi, allo sviluppo nella Metropoli milanese dei **Quattro Poli dell'Abitare**, hanno favorito il formarsi ed il consolidarsi del lavoro di rete tra i vari attori dell'associazionismo e della cooperazione e lo sviluppo del concetto dell'**abitare diffuso** dove l'offerta abitativa è data da una rete di residenze non necessariamente ubicate nella stessa struttura, ma collegate fra loro attraverso gli stessi referenti amministrativi e gestionali. Tale concetto può favorire concretamente lo sviluppo del progetto **"A casa mia"**. L'attività di Spazio Residenzialità è confluita nel contesto del **Laboratorio dell'Abitare** che tiene viva l'attenzione al problema della residenzialità e al quale Idea Vita aderisce;
- ha partecipato al Gruppo di lavoro **"Pagare il giusto"** promosso dalla LEDHA per esaminare con i funzionari del Comune di Milano il problema di definire in modo equo il contributo alla spesa per l'accesso ai servizi, attraverso la corretta applicazione dell'ISEE. Una equa

partecipazione alla spesa potrebbe dare fiducia alle famiglie e liberare significative risorse progettuali ed economiche proprio a vantaggio delle persone con disabilità. Sono in atto, a livello regionale, modifiche legislative in argomento. Il problema è seguito dalla LEDHA e l'attività del Gruppo è per ora ferma;

- ha partecipato alle riunioni del **Sottotavolo Disabili** del Piano di Zona del Comune di Milano;
- ha confermato le collaborazioni con Associazioni, Cooperative e Fondazioni. Idea Vita ritiene strategico favorire l'attività in rete con altri soggetti per rafforzare la diffusione della cultura dei diritti delle persone con disabilità, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia;
- ha collaborato con l'Associazione **Oltre noi...la Vita** nell'ambito dell' **Accordo di cooperazione** per favorire la integrazione dei differenti aspetti del "dopo di noi" da progettare "durante noi", attraverso una visione coordinata dei problemi legati alla Tutela giuridica ed alla Residenzialità. Ha aderito al Progetto: **"Insieme a sostegno: Una rete per conoscere, formare e sostenere l'Amministrazione di sostegno"** del quale Oltre noi...la Vita è capofila. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO. L'obiettivo generale è quello di sostenere la diffusione e il consolidamento dell'istituto dell'amministratore di sostegno nel territorio lombardo in modo coerente con i principi ispiratori della legge 6 del 2004;
- ha curato le relazioni con le Istituzioni per:
  - affermare il principio della **Sussidiarietà**, sancito dalla Costituzione, che assegna alla famiglia un ruolo primario nel definire i bisogni e nel ricercare risposte adeguate;
  - promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e ad attivare collaborazioni con gli organismi pubblici e privati che condividono spirito e finalità;
- ha promosso contatti per la raccolta fondi che conduce in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone con disabilità.  
In questo ambito sono significative le iniziative promosse dalla famiglia Dutto che ha coinvolto il Benvenuto Club di Milano ed ottenuto l'inserimento di Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club e la disponibilità di volontari presso le nostre Residenze.  
Idea Vita ha promosso presso amici e conoscenti la raccolta del **5 per mille** della imposta IRPEF. L'Agenzia delle Entrate non ha ancora pubblicato i dati relativi alle adesioni espresse nell'anno 2010 per i redditi del 2009;
- ha realizzato, nel 2001, il sito **www.ideavita.it** per favorire la diffusione della propria immagine. Alla fine del 2010, le visite sono più di 33.000 ( 3.300 circa nel corso dell'anno).

Nell'Allegato 3 sono riassunte le attività svolte nell'anno 2010.

### **Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2010**

- 13 Donazioni da privati per un totale di 7.420,00 € (nell'anno 2009 le donazioni sono state 15 per un totale di 18.258,00 €, nell'anno 2008 sono state 11 per un totale di 9.290,00 €);
- 4 Donazioni da Aziende e Associazioni:  
Associazione Benvenuto Club: 3.890 €,  
Gruppo Engineering-Ingegneria Informatica: 2.000 €,  
Cooperativa Spazio Aperto Servizi: 400 €,  
Associazione Lo Specchio di Ferrara: 200 €,  
per un totale di 6.490 € (nell' anno 2009 le donazioni sono state 4 per un totale di 6.150 €, nell'anno 2008 sono state 2 per un totale di 6.400,75 €);
- 5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF. Idea Vita, nella dichiarazione dei redditi del 2008, è stata scelta da 217 persone ed ha ricevuto un contributo di 17.691,55 € (nella dichiarazione del 2007 è stata scelta da 225 persone ed ha ricevuto un contributo di 19.556,75 €, nella dichiarazione del 2006 è stata scelta da 213 persone ed ha ricevuto un contributo di 17.513,51 €);
- dalla Fondazione CARIPLO:  
contributo a saldo del cofinanziamento del Progetto "Dal dopo di noi al durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali" condotto da Azione solidale: 3.354,57 €;

- dal progetto **Il durante noi per il dopo di noi** presentato con la Legge 23, quale anticipo del 70% dell'importo, 9.695,00 €.

Nel corso dell'anno 2010, Idea Vita ha confermato, nel campo della raccolta fondi, la propria linea basata sulla convinzione che la coerenza e l'impegno debbano essere l'elemento che può conferire riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostengono le Borse di Residenza e l'attività di Monitoraggio.

La Fondazione non ha, ad oggi, una struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. La sola attività retribuita è quella istituzionale del Monitoraggio svolta da professionisti di grande competenza.

**Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti.**

Anche nel 2010 le Idea Vita ha potuto erogare qualche borsa di residenza dando così a persone adulte con disabilità la possibilità di effettuare percorsi sperimentali di vita autonoma dalla famiglia.

## Conclusioni

L'impegno di Idea Vita è quello di sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio con disabilità, di far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, di riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente, anche per favorire nuove adesioni, e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

Per questo, è stata potenziata l'attività di Monitoraggio attraverso la collaborazione di persone qualificate ed esperte e, con la disponibilità del socio fondatore Leda Mazza Giacomini, è stata avviata l'attività per favorire momenti di incontro, approfondire la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi.

Gli incontri non sono esclusivamente rivolti ai fondatori, ma sono aperti a tutte le persone interessate al percorso di Idea Vita al fine di stimolare l'ingresso nella Fondazione e di rafforzarne la capacità operativa, progettuale e realizzativa. Dalla nostra esperienza devono scaturire idee e proposte, deve affermarsi il rispetto dei diritti, anche attraverso un lessico nuovo, aderente alle idee ed ai valori che sosteniamo, perché le parole sono pietre ed è attraverso le parole che ci si rapporta e ci si esprime.

Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia".

Il Consiglio di Gestione

Milano 21 marzo 2011

## **Allegato 1**

### **Il Bilancio di Missione**

Le Imprese misurano l'efficacia del proprio operato con il Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore che consente di valutare l'andamento delle attività concluse.

Per una realtà non profit, quale Idea Vita, gli obiettivi da perseguire sono la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo e la capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile. Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione che consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission e, integrato dal Bilancio Civilistico, conferisce legittimità all'esistenza di un ente non profit.

Il Bilancio di Missione è lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione che lo presenta nelle varie sedi perché possa essere conosciuto da tutti gli interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder" o "portatori di interessi, interlocutori, attori sociali".

**La Mission di Idea Vita** - dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita ONLUS:

#### **"Articolo 3 – Scopi**

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, mantenere e gestire, direttamente od indirettamente, strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, **provvedendo al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi".**

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità."

#### **Gli stakeholder di Idea Vita sono:**

- le persone con disabilità e le loro famiglie
- i Fondatori ed i Partecipanti
- l'Associazione Anffas Milano fondatore di Idea Vita
- l'Associazione Epilessia Lombardia fondatore di Idea Vita
- l'Associazione Presente e Futuro fondatore di Idea Vita
- la Fondazione I Care ancora alla quale Idea Vita ha aderito
- l'Associazione LEDHA Milano alla quale Idea Vita ha aderito
- l'Associazione Oltre noi...la Vita con la quale Idea Vita ha stipulato un Accordo di collaborazione
- tutti coloro che, con le persone con disabilità, condividono a vario titolo spazi abitativi integrati
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la Residenza Cascina Biblioteca ed altre realtà residenziali affidate da Idea Vita
- la Cooperativa sociale La Cordata alla quale i soggetti che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo (I Care ancora, Idea Vita, Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e La Cordata stessa) hanno affidato la gestione di Casa alla Fontana

- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- i Donatori privati, le Aziende donatrici
- gli organismi culturali con i quali collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- i professionisti che svolgono il Monitoraggio
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione, i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione, le Banche presso le quali acquista servizi.

## Allegato 2

### PROPOSTA DI PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2011- 2013

SETTORI	OBBIETTIVI	STRUMENTI	RISORSE	PERSONE
<b>Strutture esistenti:</b>				
Cascina Biblioteca e altri satelliti nell'ambito del progetto "L'abitare diffuso"	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantenere l'attenzione sul progetto;</li> <li>▪ mantenere il monitoraggio;</li> <li>▪ essere presenti sul progetto globale di C.B.;</li> <li>▪ mantenere rapporti con gli altri enti presenti;</li> <li>▪ definizione di un assetto giuridico stabile dei rapporti con gli altri enti presenti;</li> <li>▪ fare di C.B. punto di riferimento dell'abitare diffuso del Polo Est;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riunioni periodiche con l'ente gestore e gli altri enti presenti;</li> <li>▪ partecipare al Tavolo del coordinamento;</li> </ul>	65 ore (10-15 riunioni all'anno)	Alfredo Anderloni + 1 al CdI del 10 febbraio 2011 si propone Mattia Revelli
Casa alla Fontana	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantenere il monitoraggio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riunioni periodiche con i partner di ATS;</li> </ul>	32 ore (5-8 riunioni all'anno)	Alfredo Anderloni
Via degli Umiliati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ essere al corrente e condividere la evoluzione del progetto;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riunioni di coordinamento e di informazione</li> </ul>	8 ore – (2 riunioni all'anno con SiR)	Nenette Guidi
<b>Nuovi progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipare ad eventuali nuovi progetti insieme ad altri soggetti della rete, al fine di esportare la cultura della Fondazione;</li> <li>▪ favorire forme di coprogettazione anziché l'unione di più progetti;</li> <li>▪ favorire la sperimentazione di progetti innovativi;</li> <li>▪ trovare modalità per attuare l'avvio e lo sviluppo dei progetti nuovi: Greco e Via Bernardino da Novate;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valorizzazione della Rete come strumento di conoscenza e di condivisione;</li> <li>▪ per i progetti avviati, partecipazione alle riunioni programmate;</li> </ul>	40 ore (4 riunioni annue di promozione e 5 riunioni per i progetti già individuati)	Consiglio di gestione

<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ strutturare e potenziare l'attività;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ instaurare collaborazioni professionali con nuovi "monitori" (3 monitori);</li> <li>▪ mettere a punto il modello di intervento;</li> <li>▪ elaborare una proposta contrattuale con le famiglie che usufruiscono dell'attività;</li> <li>▪ individuare le modalità più opportune per gestire questa attività (ente ad hoc, coop, etc.);</li> </ul>	400 ore annue	Consiglio di gestione monitori
<b>Attività amministrativa / gestionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ efficienza, efficacia ed economicità;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ diario;</li> <li>▪ preventivo e consuntivo;</li> <li>▪ gestione contabile amministrativa;</li> <li>▪ redazione del bilancio civilistico;</li> <li>▪ redazione e controllo piano triennale</li> </ul>	200 ore l'anno	Alfredo Anderloni Nenette Guidi + 1 al CdI del 10 febbraio 2011 si propone per diario e bilancio di missione Leda Mazza Giacomini
<b>Collaborazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantenere e sviluppare i rapporti con altri soggetti della "rete" (enti di primo e secondo livello), definendo gli specifici ambiti operativi; in particolare nei seguenti settori: contributo alla spesa, risorse economiche delle famiglie, sostegno all'amministratore di sostegno, residenzialità.</li> <li>▪ favorire la presenza della Fondazione nelle sedi che definiscono il sistema del welfare;</li> <li>▪ favorire l'ingresso nella Fondazione di enti pubblici territoriali in uno spirito di sussidiarietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sottoscrizione di accordi con i soggetti della rete</li> </ul>	100 ore	Consiglio di gestione
<b>Nuovi fondatori/partecipanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allargare la partecipazione;</li> <li>▪ nuove strategie aggregative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ istituenda "commissione accoglienza" per incontri con famiglie interessate; definire una procedura di ingresso che preveda un primo colloquio fatto oltre che con il direttore/presidente anche con un altro fondatore</li> </ul>	100 ore	Consiglio di gestione
<b>Rapporti con i fondatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ favorire l'ideazione di progetti per il "dopo di noi";</li> <li>▪ favorire la conoscenza delle forme giuridiche di tutela;</li> <li>▪ coinvolgere maggiormente i fondatori nelle attività della Fondazione;</li> <li>▪ definire i termini del Contratto tra Famiglia e Fondazione;</li> <li>▪ favorire riflessioni sul patto fondativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenere aggiornato il diario delle attività della Fondazione segnando le attività di tutti i fondatori e partecipanti;</li> <li>▪ contratto: approfondire l'analisi con i Fondatori</li> <li>▪ contratto: continuare ad approfondire l'argomento nell'ambito del Comitato "Fondazioni in Rete"</li> </ul>	150 ore	
<b>Rapporti con i partecipanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenere contatti più frequenti;</li> <li>▪ promuovere la partecipazione;</li> <li>▪ favorire riflessioni sul patto fondativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ promuovere un seminario ad hoc</li> </ul>	15 ore	al CdI del 10 febbraio 2011 si propone Umberto Zandrini

<b>Attività formative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ superare i modelli educativi esistenti nelle residenze per persone adulte con disabilità;</li> <li>▪ sensibilizzare gli operatori (educatori, assistenti, ecc.) e sperimentare modelli innovativi di accompagnamento e sostegno di persone con disabilità, in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, basati sul rispetto della persona (Progetto individuale di vita – Legge Turco n. 328, art.14: Progetti individuali per le persone disabili);</li> <li>▪ formazione alle famiglie: favorire la riflessione sul “valore in sé dell’esperienza di una residenza autonoma”;</li> <li>▪ formazione ai monitori;</li> <li>▪ formazione ai volontari;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ collaborazione con gli Enti preposti alla formazione e interventi nei corsi di formazione e nelle attività formative da essi promossi</li> <li>▪ incontri con le famiglie, un convegno sul tema</li> <li>▪ corso di formazione per monitori e volontari</li> </ul>	3 proposte formative all’anno	
<b>Rapporti con le persone con disabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ favorire la partecipazione dei diretti interessati alla co-progettazione del proprio progetto di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incontri guidati</li> </ul>	20 ore	
<b>Struttura della Fondazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ consolidare la struttura della Fondazione anche in prospettiva del proseguimento della sua attività oltre le persone che attualmente se ne occupano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ predisporre un piano organizzativo</li> </ul>	20ore	
<b>Comunicazione e raccolta fondi per l’attività della Fondazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ divulgare all’esterno della Fondazione l’attività e il pensiero della Fondazione;</li> <li>▪ ricercare contribuzioni economiche periodiche pluriennali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aggiornamento sito</li> <li>▪ distribuzione del Quaderno</li> <li>▪ adozione del Quaderno come materiale didattico per operatori.</li> <li>▪ produzione di un depliant nuovo</li> </ul>	100 ore	
<b>Volontariato in Fondazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione, valorizzazione e diffusione del volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione degli ambiti di intervento</li> </ul>	50 ore	

Totale 1.300 ore

### Allegato 3

#### Le attività svolte nell'anno 2010

Si riassumono le attività svolte nell'anno 2010:

- 26 incontri con genitori e familiari di persone con disabilità interessati ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 10 incontri con famiglie singole e 16 incontri con gruppi di 2- 30 persone, con più di 180 persone contattate.

Parte di questa attività rientra nel Progetto **'Il Durante noi per il Dopo di noi, Percorsi di sensibilizzazione e sperimentazione di distacco dalla famiglia per le persone con disabilità'**, presentato alla ASL di Milano da Idea Vita ed approvato nell'ambito della Legge Regionale 23/99 e Legge Regionale 1/08-DGR n.8/11140 del 03.02.2010, a sostegno di progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia.

Gli incontri con i gruppi si sono svolti:

- presso la Cascina Biblioteca con un gruppo della Associazione Lo Specchio di Ferrara (15 famiglie e 4 persone con disabilità, operatori de Il Fontanile),
- presso la Cascina Biblioteca con un gruppo di famiglie che usufruiscono di servizi diurni offerti dalla cooperativa Il Fontanile (3 incontri con la partecipazione di 15 famiglie e alcuni operatori),
- presso l'Aula Magna – Palazzo Roncalli a Vigevano con le famiglie dei Centri diurni, su invito della dott.ssa Simona Ferrari della cooperativa Bathor (erano presenti 30 famiglie e numerosi operatori),
- presso la sede di Oltre noi...la Vita con: l'Associazione Anffas di Mortara, la Fondazione di Mortara, la Cooperativa che gestisce i servizi diurni e di residenzialità (erano presenti 8 persone),
- presso la Residenza di via Fiamma gestita dalla cooperativa Il Fontanile (erano presenti 2 famiglie e l'Amministratore di Sostegno di 3 inquilini della casa),
- presso Idea Vita con un 2 famiglie dell' Istituto don Gnocchi,
- presso le sedi dei CDD Comunali di via san Elembardo e di via dei Narcisi dove ha organizzato ed è intervenuta nel percorso di sensibilizzazione delle famiglie nell'ambito del progetto **ProgettaMI** svolgendo i 2 cicli di 4 incontri previsti. Gli incontri hanno visto la presenza di 30 – 40 famiglie, di numerosi operatori dei Centri e degli Assistenti Sociali inseriti nel Progetto.

Nel 2009 gli incontri sono stati 18 con più di 150 persone contattate,

nel 2008 gli incontri sono stati 24 con più di 250 persone contattate.

Idea Vita ha partecipato inoltre agli incontri periodici del progetto **'Il mio sogno'** avviato da Anffas Milano (8 incontri) ed agli incontri conviviali degli **Amici di Anffas Milano** (5 incontri) organizzati e condotti da Lella Papetti nell'ambito della Associazione;

- 2 Riunioni del **Consiglio di Indirizzo** (nel 2009 e nel 2008 sono state rispettivamente 2 e 2);
- 20 Riunioni del **Consiglio di Gestione** e Riunioni tra membri del Consiglio di Gestione, tecnici ed operatori su temi specifici (programmazione della attività di Monitoraggio, esame dell'andamento dei Progetti, incontri con i Responsabili dei Progetti residenziali di Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana, approfondimento del Contratto tra Famiglia e Fondazione, criteri di assegnazione delle Borse di Residenza, adesione a Progetti residenziali, contatti con i Membri Partecipanti, predisposizione del Bilancio, presentazione del Bilancio al Collegio Tecnico Contabile, organizzazione dei lavori del Consiglio di Indirizzo);
- 28 riunioni di lavoro dei professionisti che svolgono l'attività di **monitoraggio** anche con operatori di attività diurne e residenziali (condivisione degli obiettivi, definizione dei modi e dei tempi di attuazione degli interventi, programmazione di incontri con gruppi di famiglie e con gruppi di persone con disabilità, analisi dei risultati raggiunti, verifica della situazione delle persone con disabilità seguite e delle loro famiglie);
- 34 interventi di **monitoraggio** con famiglie, persone con disabilità, operatori di residenza;
- 7 riunioni dei **Gruppi di Lavoro** di Idea Vita sul **Monitoraggio** e sulla figura dell'**Operatore/Mediatore** di vita condotte da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti. Al Gruppo partecipano famiglie e operatori interessati all'approfondimento;
- 6 incontri delle persone con disabilità di Idea Vita condotti da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti per favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze, aperte anche a persone esterne alla Fondazione;

- 10 incontri delle famiglie di Idea Vita condotti da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti per favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze, aperte anche a famiglie esterne alla Fondazione;
- 16 riunioni di coordinamento del "**Sistema Cascina Biblioteca**". Al Tavolo della Cascina partecipano i partner Anffas Milano, Idea Vita, Il Fontanile, Viridalia e, dal mese di luglio, il Consorzio SiR a seguito della presa in carico della Formazione Professionale ceduta da Anffas con affitto del ramo d'azienda. Partecipa al Tavolo anche il Rotary di San Donato che sostiene con donazioni i progetti in Cascina Biblioteca. Nell'ambito dei progetti EXPO, il Comitato Cascine EXPO 2015 sta definendo un progetto di **Housing sociale** per valorizzare gli ampi spazi esistenti ed ampliare l'offerta residenziale. Questo progetto ha dimensioni rilevanti; si ritiene necessario quindi prevedere, per la sua eventuale realizzazione, una forma giuridica, quale l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), idonea a garantirne la evoluzione ordinata ed unitaria del Sistema Cascina Biblioteca;
- 12 incontri con la cooperativa Il Fontanile per analizzare la evoluzione dei progetti avviati nell'ambito del **Progetto Quadro 'A casa mia'** (progetto Piuma di via Celentano e progetti di persone singole, in atto);
- volontariato per Idea Vita:
  - il **Benvenuto Club** ha sostenuto Idea Vita, oltre che con un contributo economico, anche con attività di volontariato per attività di tempo libero in Cascina Biblioteca e con persone disabili,
  - 4 volontari che provengono da differenti ambienti sono presenti sistematicamente presso le residenze per attività ludico-espressive,
  - alcuni volontari di **Oltre noi...la Vita** hanno continuato ad approfondire con Idea Vita il problema di come orientare le risorse economiche delle famiglie;
- 1 riunione con il Consorzio Solidarietà in Rete (SiR) per esaminare lo stato di avanzamento del Progetto: Residenza territoriale integrata "**Ponte Lambro solidale**", al quale Idea Vita partecipa, e del Progetto "**Una rete per il dopo di noi...durante noi**", al quale Idea Vita ha aderito;
- 2 incontri con la Cooperativa Spazio Aperto Servizi per seguire la evoluzione del Progetto residenziale "**La mia casa in quartiere. Lavori in corso!**", al quale Idea Vita ha aderito e per visitare l'appartamento di via Edolo dove si svolgono periodi sperimentali di emancipazione dalla famiglia per persone adulte con disabilità. La collaborazione con la Cooperativa Spazio Aperto Servizi è in atto anche per il Progetto **Greco Solidale**;
- 15 incontri per il Progetto **Greco Solidale** fra Il Fontanile, Spazio Aperto Servizi, Idea Vita, Farsi Prossimo, Comunità di Sant'Egidio e la Parrocchia di Greco per definire il progetto, esaminare con l'Ingegnere e l'Architetto incaricati lo stato della struttura, valutare l'impegno economico della ristrutturazione, individuare la destinazione degli spazi (circa 600 mq), affrontare il problema della definizione della forma giuridica da adottare per condurre il progetto (ci si orienta verso la costituzione di una Società Consortile), approfondire con la Parrocchia e con la Curia le condizioni per la presa in carico della struttura. I partner confermano le caratteristiche del progetto che dovrà favorire la crescita degli abitanti, l'integrazione fra le differenti realtà presenti, un forte inserimento nella Comunità Parrocchiale e sul territorio;
- 9 incontri per il Progetto **Bernardino da Novate di Zona 9** fra le Cooperative Il Fontanile e Diapason, la Fondazione L'Aquilone, Idea Vita e la Cooperativa Edificatrice per esaminare con il Consiglio di Zona 9, ed in particolare con il Presidente della Commissione 'Per la città del vivere sano' signor Meroni, l'iniziativa di realizzare una struttura residenziale integrata che accolga differenti tipologie di fragilità. Il Comune di Milano ha destinato un'area allo scopo ed il Presidente della Cooperativa Edificatrice signor Poletti ha espresso interesse per la iniziativa;
- 1 riunione con la Cooperativa Azione Solidale capofila per la chiusura del progetto "**Una casa oggi per domani**" al quale Idea Vita ha dato il proprio sostegno. Azione Solidale con Presente e Futuro e con l'adesione di Idea Vita sviluppano ora il progetto di **Casa Betti**, nato proprio dal lavoro svolto insieme. La residenza sarà gestita da Azione Solidale e si prevede di effettuare il monitoraggio attraverso Idea Vita;
- 3 riunioni con il Comune di Milano per la partecipazione al **Sottotavolo Tematico Disabili** previsto nel Piano Sociale di Zona della Città di Milano;
- 36 riunioni di lavoro dei partner del Progetto **ProgettaMI** ad alcune delle quali hanno partecipato dirigenti e funzionari del Comune di Milano - Assessorato alla Salute - Settore handicap e salute mentale e funzionari di Fondazione CARIPLO per:
  - avviare il progetto **ProgettaMI** cofinanziato dal Comune di Milano a e dalla Fondazione CARIPLO,

- costituire la Cabina di Regia (formata da Roberto Morali direttore di LEDHA Milano delegato da LEDHA (capofila), Renato Pacchioni delegato dal Consorzio SiR, Nenette Anderloni delegata dalla Fondazione Idea Vita) per garantire una evoluzione unitaria ed efficace della azioni del progetto,
- mettere a punto il Piano dei conti e porre le basi per una gestione ordinata e trasparente del Progetto attraverso una accurata rendicontazione,
- organizzare ed attuare le Azioni previste (reperire 4 Assistenti Sociali per i 4 Nodi, individuare con il Comune di Milano i 4 NDD di riferimento e i 4 CDD comunali presso i quali svolgere i cicli di sensibilizzazione delle famiglie, individuare Tutor e Docenti per gli incontri, realizzare gli incontri nei CDD di via dei Narcisi e di via sant' Elembardo, pianificare la formazione delle 4 Assistenti Sociali, ecc);
- 16 contatti con enti pubblici e del privato sociale (Associazioni e Cooperative) interessati alla Fondazione Idea Vita sotto l'aspetto della forma giuridica, delle azioni intraprese, del confronto su tematiche comuni. In particolare:
  - si sono incontrate la cooperativa Noi genitori di Erba (Presidente Felice Mella, Amministratore Bruno Mazza, Operatori Giorgio Colombo ed Emanuela Lamberti), l'associazione Handicap su la testa! (Vicepresidente Giovanni Porta ed operatore Alice Pozzi), l'associazione GRATIS che opera nell'ambito della Parrocchia del Redentore, l'associazione ELO (Epilessia Lombardia) fondatore di Ida Vita, le cooperative Il Fontanile e Viridalia attive presso la Cascina Biblioteca,
  - si è partecipato a riunioni dei Tavoli H6, H8, H9 presso i CDD di via dei Narcisi e di via Ippodromo dove si svolge il coordinamento tra gli enti che operano sullo specifico territorio,
  - si è dato il proprio contributo, attraverso l'intervista del dottor Roberto Guzzi, alla ricerca condotta dalla Provincia di Milano sulla formazione dei responsabili di servizi,
  - su invito di Gianni Tognoni, si è collaborato con la dottoressa Maurizia Iezzi della ASL Dipartimento Salute mentale Chieti-Lanciano-Vasto per la preparazione del Corso di Formazione **"Durante e dopo di noi. Strumenti ed istruzioni per l'uso"** che si svolgerà nel gennaio 2011 alla Università Gabriele D'Annunzio di Chieti nel quale sono previsti gli interventi del presidente Luca Bellini, di Nenette Anderloni e di Gianni Tognoni;
- 3 riunioni del Comitato **"Fondazioni in Rete"** tenute a rotazione nelle sedi di Bologna, Verona e Milano e 5 riunioni del Gruppo **Progetto di vita** coordinato da Mariuccia Scarmagni, al quale partecipa Lella Papetti, per affrontare insieme problematiche comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie con persone con disabilità. Sono stati prodotti e distribuiti i documenti;
- 14 incontri di lavoro con **Oltre noi...la Vita** per: riunioni istituzionali (Assemblea, Consiglio, Ufficio di Presidenza), partecipazione a 2 Corsi per Amministratori di Sostegno con intervento sul tema della residenzialità e delle iniziative delle famiglie, partecipazione a 6 riunioni del gruppo dei Volontari, partecipazione alla presentazione del Progetto 'Insieme a Sostegno' che riguarda tutte le Province della Regione Lombardia e del progetto centrato sulla città di Milano al quale Idea Vita ha aderito;
- 6 incontri di lavoro in **Caritas Ambrosiana** per approfondire il problema **"La persona disabile diventa anziana"**, organizzare il Convegno di marzo nel quale presentare il lavoro svolto, seguire la ricerca 'Qualità della vita della persona con disabilità' che svolge la dottoressa Cairo della Università Cattolica – Cattedra di Pedagogia (professor Dalonzo). Il gruppo segue con interesse la sperimentazione avviata dal dottor Renzo Bagarolo presso l'Istituto Don Orione;
- 7 incontri di lavoro con **LEDHA** per approfondire problemi quali: l'accreditamento dei Servizi, le modalità di partecipazione al costo dei Servizi, la vita indipendente, i rapporti con INPS a fronte delle modalità con le quali l'Ente ha avviato e conduce la verifica dei 'falsi invalidi', ecc. La complessità dei problemi cittadini ha evidenziato la necessità di costituire la **LEDHA Milano**, particolarmente focalizzata sui problemi cittadini, alla quale Idea Vita ha aderito;
- incontri con **Anffas Milano** per le attività istituzionali e nell'ambito del gruppo "Amici di Anffas Milano". Il Gruppo ha organizzato incontri con le famiglie per presentare temi specifici e discuterne insieme. Ha inoltre organizzato momenti conviviali ai quali partecipa Idea Vita;
- Eventi particolari dell'anno 2010:
  - 16 gennaio: **Falò di Sant' Antonio in Cascina Biblioteca** organizzato da Anffas Milano, Idea Vita, Il Fontanile e Viridalia. Anche quest' anno si è ripetuta l'antica tradizione del Falò di Sant'Antonio. Più di 400 amici hanno partecipato alla festa. Il tempo è stato propizio e la temperatura non particolarmente rigida. Sono intervenuti il Consigliere Comunale dottor Andrea Fanzago, il Presidente di Zona 3 dottor Pietro Viola e alcuni Consiglieri di Zona, la Dirigente del Comune di Milano dottoressa Luisa Anzaghi, la dottoressa Rita Ferrandi Funzionaria della

Regione Lombardia. Erano presenti molte rappresentanze di Associazioni e di Cooperative con gli ospiti delle rispettive residenze. Sui bracieri attrezzati nell'aia sono state preparate le gigantesche polente (50 Kg) servite con formaggi, ragù ed affettati misti. La catasta ha preso fuoco in modo spettacolare e suggestivo. Panettone, ottimo vin brulè (più di 100 litri) e tè caldo hanno contribuito a rendere piacevole la serata. Hanno rallegrato la festa danze popolari internazionali condotte dal Gruppo della Associazione Luogo Comune di Vignate, alle quali hanno partecipato molti dei presenti. A mezzanotte, sulla brace del falò, sono state messe a cuocere le salamelle e gli affezionati rimasti si sono radunati in cerchio attorno al fuoco, chi a parlare e chi a cantare,

- 17 gennaio: Incontro conviviale degli **Amici di Anffas Milano** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione,
- 25 febbraio: Intervento del Presidente di Idea Vita avvocato Luca Bellini al Convegno: **'Imperfezione e cittadinanza umana: autonomia e diritti nella disabilità'**, organizzato dalla cooperativa Spazio Aperto Servizi a conclusione del Progetto **'La mia casa in quartiere-Lavori in corso'** al quale la Fondazione ha aderito,
- 25 marzo: Convegno **'Il disabile diventa anziano'** organizzato dalla Caritas per presentare il lavoro svolto dal Gruppodì lavoro,
- 18 aprile: Incontro conviviale degli **Amici di Anffas Milano** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione,
- 27 aprile: Presentazione di **LEDHA Milano** ai cittadini, presso l'Acquario di Milano,
- 09 maggio: Incontro conviviale degli **Amici di Anffas Milano** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione,
- 28 maggio: Presso la Cascina Biblioteca, incontro con il Benvenuto Club per la consegna ad Idea Vita del contributo annuale della Associazione,
- 25-26 giugno: Cascina Biblioteca partecipa all'evento **'Cascine aperte'**,
- 16 luglio: il dottor Gianni Tognoni entra a far parte di Idea Vita come Membro partecipante,
- 12 ottobre: Inaugurazione, in Cascina Biblioteca, della **City Farm** (realizzata con il contributo del Rotary Club di San Donato) e del **Museo della Civiltà contadina**,
- 16 ottobre: Castagnata in Cascina Biblioteca organizzata dal Benvenuto Club. Insieme agli amici, partecipano i ragazzi della Cascina,
- 16 ottobre: Incontro a Casa alla Fontana con ricco aperitivo, organizzato da La Cordata. Partecipano più di 100 persone tra le quali molti giovani studenti e scout. Intervengono il Parroco don Roberto Viganò ed il Presidente de La Cordata Claudio Bossi,
- 24 ottobre: Incontro conviviale degli **Amici di Anffas Milano** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione,
- 14 novembre: Incontro conviviale degli **Amici di Anffas Milano** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione,
- 30 novembre: **Riunione Plenaria di Idea Vita**. La Riunione si è tenuta in Cascina Biblioteca ed è stata l'occasione per festeggiare i 10 anni della Fondazione. Hanno partecipato più di 120 persone. Erano presenti, oltre ai membri della Fondazione, i loro congiunti con disabilità insieme agli operatori che li accompagnano nella vita, tutte le organizzazioni con le quali Idea Vita collabora e molti amici e sostenitori. Ha coordinato gli interventi il Vicepresidente Umberto Zandrini che ha introdotto il Presidente Luca Bellini per la presentazione del lavoro svolto da Idea Vita. E' seguito l'intervento del professor Mario Mozzanica che ha tenuto una breve ma intensa riflessione sul tema 'Il fraintendimento dell'umano: tra distanza di sicurezza e complice prossimità. Nel successivo intervento la dottoressa Luisa Anzagli, Direttore Settore Handicap e Salute Mentale dell'Assessorato alla Salute, ha confermato l'impegno per sostenere il progetto ProgettaMI cofinanziato dal Comune e dalla Fondazione CARIPLO. La dottoressa Monica Villa della Fondazione CARIPLO ha illustrato la strategia della Fondazione sul tema del 'durante noi' e la scelta di sostenere progetti che, sia nella impostazione sia nelle modalità attuative, presentano caratteristiche di innovazione nel modo di concepire il diritto delle persone, anche quelle con disabilità, ad avere una vita indipendente dignitosa. Hanno portato i loro contributi Presidenti e Direttori di Associazioni e Cooperative. In particolare sono intervenuti il Presidente di Anffas Milano, il Presidente del CSV (Centro Servizi per il Volontariato), il Direttore di LEDHA

Milano. Alla conclusione dei lavori, si è cenato tutti insieme con un gradevole menù preparato dal Ristorante Tempio d'Oro,

- 19 dicembre: tradizionale **fiesta di Natale in Cascina Biblioteca** organizzata da Anffas Milano. Hanno partecipato, come ormai è consuetudine, anche altre Associazioni. Dopo la Santa Messa, si è svolto il pranzo natalizio con più di 100 commensali e il pomeriggio è stato allietato da lotteria, mercatini e musica.

Le residenze di Cascina Biblioteca, Casa alla Fontana, i percorsi sperimentali di vita autonoma che si sviluppano nell'ambito del Progetto Quadro "A casa mia", la Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale" sono una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali attivare modelli di conduzione per una residenzialità di qualità. L'attività di Monitoraggio che Idea Vita ha svolto ha consolidato i rapporti con gli enti gestori e con gli abitanti degli ambienti residenziali. Si conferma la necessità che il modello di conduzione sia elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e gli Enti gestori per preparare il "dopo di noi" "durante noi", che venga impiegato sistematicamente, per le equipe degli operatori, lo strumento della supervisione e che si incrementi il gruppo delle persone che svolgono l'attività di Monitoraggio.